

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03318 Butti: Diritto d'autore e prestito delle biblioteche pubbliche	59
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	62
5-03319 Colasio: Operatività del Museo archeologico di Altino nel Veneto	60
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	64
5-03320 Grignaffini: Finanziamenti per la testata <i>on line</i> « Cineuropa.org »	60
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul calcio professionistico.

Audizione del sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Mario Pescante (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	61
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 1° luglio 2004. — Presidenza del presidente Ferdinando ADORNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Mario Pescante.

La seduta comincia alle 14.10.

Ferdinando ADORNATO, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di far precedere all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

La Commissione consente.

Ferdinando ADORNATO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assi-

curata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

5-03318 Butti: Diritto d'autore e prestito delle biblioteche pubbliche.

Alessio BUTTI (AN) illustra l'interrogazione in titolo, soffermandosi in particolare sulla necessità di garantire il permanere della gratuità del prestito effettuato dalle biblioteche pubbliche, paventando il rischio che l'esigenza di conformarsi a recenti pronunce degli organi di giustizia comunitari possa condurre ad adottare provvedimenti che, di fatto, disincentivino la diffusione della lettura.

Il sottosegretario Mario PESCANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Alessio BUTTI (AN), replicando, esprime apprezzamento per l'analiticità della risposta fornita dal rappresentante di Governo e se ne dichiara soddisfatto, atteso che ne emerge il chiaro orientamento di continuare a garantire la gratuità del servizio di prestito realizzato dalle biblioteche pubbliche. In merito alle possibili opzioni indicate nella risposta del Governo, esprime peraltro perplessità in ordine all'opportunità di trasferire gli oneri connessi al prestito in capo alle amministrazioni locali di riferimento, considerato che queste ultime risultano già pesantemente gravate da ulteriori oneri di natura economica.

Concludendo, ribadisce che, pur essendo consapevole della necessità di garantire la tutela dei diritti economici degli editori e degli autori, si deve ritenere comunque preminente il diritto alla cultura e allo studio, di cui deve essere assicurata la più ampia protezione, anche attraverso la gratuità del prestito pubblico.

5-03319 Colasio: Operatività del Museo archeologico di Altino nel Veneto.

Andrea COLASIO (MARGH-U) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Mario PESCANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea COLASIO (MARGH-U), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, apprezzando la dichiarazione di voler garantire il reperimento dei finanziamenti atti ad assicurare la continuità dei lavori tesi alla costituzione del Museo di Altino. Peraltro, constata con rammarico che fino ad ora ciò non è stato possibile, e si sofferma sulla drammatica situazione dei relativi lavori di restauro, che, iniziati nel 1985, sono stati a più riprese interrotti, impedendo il recupero di questa importantissima struttura museale. Ritiene che questa situazione sia indice della scarsa attenzione dello Stato

per la valorizzazione di questa area geografica e del mancato rispetto degli impegni finanziari assunti in materia negli anni passati dal Governo e dalla competente Sovrintendenza, che giudica particolarmente grave.

Nel ribadire l'apprezzamento per le rassicurazioni fornite dal rappresentante del Governo in ordine alla predisposizione degli opportuni interventi di natura economica, auspica che questi possano realizzarsi concretamente nel più breve tempo possibile, anche attraverso eventuali iniziative legislative *ad hoc*, in modo da garantire la tempestiva operatività del Museo nazionale di Altino.

5-03320 Grignaffini: Finanziamenti per la testata online « Cineuropa.org ».

Piera CAPITELLI (DS-U) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Mario PESCANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Piera CAPITELLI (DS-U), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, atteso che dalla medesima non appare emergere alcuna soluzione in ordine alla problematica segnalata nell'interrogazione.

La seduta termina alle 14.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 1° luglio 2004. — Presidenza del presidente Ferdinando ADORNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Mario Pescante.

La seduta comincia alle 14.40.

Indagine conoscitiva sul calcio professionistico.**Audizione del sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Mario Pescante.**

(Svolgimento e conclusione).

Ferdinando ADORNATO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Mario PESCANTE svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Svolgono quindi osservazioni e formulano quesiti i deputati Giovanni LOLLI (DS-U), Antonio RUSCONI (MARGH-U), Giovanna BIANCHI CLERICI (LNFP) e Antonio PALMIERI (FI), cui risponde il sottosegretario Mario PESCANTE.

Ferdinando ADORNATO, *presidente*, ringrazia il sottosegretario Pescante e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03318 Butti: Diritto d'autore e prestito delle biblioteche pubbliche.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si risponde alla richiesta degli interroganti circa gli orientamenti del Governo in relazione alla procedura di infrazione intrapresa dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempienza rispetto alle prescrizioni della direttiva europea 92/100/CE del Consiglio del 19 novembre 1992, concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale, per la parte relativa al diritto di prestito pubblico.

La direttiva in questione è stata recepita nell'ordinamento italiano con decreto legislativo 16 novembre 1994 n. 685 che ha modificato l'articolo 69 della legge 22 aprile 1941 n. 633. L'ultima formulazione dell'articolo 69, stabilita dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, prevede il prestito eseguito dalle biblioteche e discoteche di Stato e degli enti pubblici, ai fini esclusivi di promozione culturale e di studio personale, non è soggetto ad autorizzazione da parte del titolare del relativo diritto, al quale non è dovuta alcuna remunerazione.

Risulta che la Commissione europea ha aperto un'analoga procedura d'infrazione anche nei confronti della Francia, della Spagna, del Portogallo, del Lussemburgo e dell'Irlanda, il Regno del Belgio, con sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 16 ottobre 2003 è stato dichiarato inadempiente per gli obblighi imposti dagli articoli 1-5 della direttiva in argomento.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, considerata la rilevanza della questione, ha sottoposto all'attenzione del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore il problema del diritto di prestito pubblico.

Tale Comitato ha rilevato la necessità di adeguare la normativa interna a quella comunitaria bilanciando, però, i diversi interessi costituzionalmente tutelati e ha sostenuto l'opportunità di adottare un provvedimento legislativo che intervenga sull'articolo 69 della legge n. 633 del 1941.

Questo provvedimento dovrebbe tenere conto della necessità di non gravare sull'utente finale e sulle biblioteche, mediante una soluzione che contemperi i differenti interessi delle parti (diritto allo studio e alla informazione e diritti economici degli editori e degli autori).

Si è parallelamente provveduto a costituire un tavolo di lavoro al quale sono stati invitati i rappresentanti di tutte le amministrazioni e degli enti interessati (Ministero dell'istruzione, università e ricerca, Presidenza della Conferenza dei rettori delle università italiane, Associazione nazionale dei comuni italiani, Unione province italiane, Coordinamento assessori regionali alla cultura, Associazione italiana biblioteche e Ministero delle politiche comunitarie).

Tale gruppo di lavoro ha predisposto un documento che individua un ventaglio di possibili soluzioni operative per l'integrazione della procedura di recepimento

della direttiva comunitaria anche nella parte relativa al diritto di prestito pubblico.

Le molteplici posizioni relative alle modalità di copertura degli oneri relativi ai diritti da riconoscersi a favore degli autori emerse dai lavori del gruppo sopra menzionato sono sintetizzate nell'elenco che segue: trasferimento degli oneri di cui trattasi sui bilanci delle amministrazioni di riferimento delle biblioteche; creazione, da parte dello Stato, di un fondo di protezione degli autori italiani, al quale potrebbero contribuire anche le regioni stesse con loro risorse dirette; aumento in percentuale minima del prezzo dei libri in vendita, sul modello di quanto fatto attualmente per l'acquisto di supporti vergini (cassette, nastri e CD); applicazione di uno sconto minore da parte degli editori per i libri acquistati dalle biblioteche, applicando un meccanismo di mercato per determinare le modalità di calcolo; previsione di una percentuale sul deposito le-

gale, tenendo conto dei dati ISTAT sulla produzione editoriale nazionale, calcolata mediamente sulle 50.000 edizioni ogni anno tra le prime edizioni e successive ristampe, tenendo conto, altresì, della parte relativa agli autori italiani all'interno della produzione editoriale.

Nei prossimi mesi saranno messe a fuoco e valutate tutte le soluzioni che consentano di non incidere sul diritto di prestito, che deve essere promosso e agevolato in quanto servizio base, attesi i bassi indici di lettura italiani. È ferma convinzione che la circolazione del libro e la diffusione della lettura siano obiettivi di primaria importanza; per tali ragioni la politica culturale di questo Ministero non potrà non essere orientata, nell'affrontare le problematiche relative all'integrale recepimento della direttiva in argomento, al riconoscimento del ruolo strategico svolto dalle biblioteche pubbliche nella promozione del libro.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-03319 Colasio: Operatività del Museo archeologico di Altino nel Veneto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto dall'Onorevole interrogante si rappresenta quanto segue: come è noto la progettazione e la realizzazione degli spazi espositivi del Museo archeologico nazionale di Altino ha interessato due edifici esistenti, già appartenenti all'ex risaia Reali ed ha dato luogo alla realizzazione di un altro edificio *ex novo*. Come è altrettanto noto il progetto prevede la realizzazione di ulteriori due edifici, al fine di poter dare adeguata sistemazione alle collezioni archeologiche esistenti e ai reperti che emergono dal sito di Altino. I lavori finora eseguiti (che hanno visto un impegno dello Stato per oltre cinque milioni di euro) hanno riguardato il restauro architettonico dell'ex risaia Reali, oramai pressoché completato e la realizzazione, come già detto, di uno dei tre nuovi corpi di fabbrica previsti in progetto. Per il completamento dell'intervento è stato stimato un ulteriore fabbisogno di circa sei milioni di euro. Tenuto conto dell'entità del finanziamento occorrente per l'ultimazione

delle opere al fine di rendere agibile il complesso museale, appare evidente la necessità di distribuire la spesa su più esercizi finanziari. A tale proposito la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Venezia e Laguna aveva proposto per l'anno 2004, fra gli interventi programmati, un ulteriore lotto di lavori per il costituendo Museo di Altino, dell'ammontare di 500.000 euro. Tuttavia tale proposta non ha trovato accoglimento in sede di elaborazione della programmazione su base regionale in quanto si è data priorità a quegli interventi che in rapporto allo stanziamento previsto e allo stato relativo dei lavori potessero essere effettivamente completati.

In ogni caso l'Amministrazione – tenuto conto dell'importanza del progetto – valuterà la possibilità di reperire un finanziamento, anche in via straordinaria, per il corrente anno finanziario, onde assicurare la continuità dei cantieri di Altino.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-03320 Grignaffini: Finanziamenti per la testata *online* « Cineuropa.org ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

In ordine ai quesiti posti dagli onorevoli interroganti si rappresenta quanto segue.

Quanto al segnalato avvicendamento dei direttori di Cineuropa.org, si rende noto che esso non è stato determinato dal meccanismo del cosiddetto *spoil system* —, che opera esclusivamente nell'ambito dei rapporti di lavoro pubblico — ma è stato dettato, come espressamente ammesso dall'uscente direttore Giorgio Godetti, da vicende personali e di lavoro. Il dottor Godetti ha peraltro mantenuto la direzione della testata sopra menzionata sino a maggio 2004.

Analoghe motivazioni hanno determinato le dimissioni del Maestro Pupi Avati, che resta comunque nel CDA di Cinecittà Holding.

Per ciò che attiene ai lamentati licenziamenti dei redattori della testata Cineuropa.org è importante chiarire che essi erano legati a tale società da contratti di collaborazione a termine, in scadenza alla data del 31 dicembre 2003; l'allora Presidente di *Italia cinema* Giovanni Galoppi

non ha firmato alcuna lettera di licenziamento, poiché il rapporto di lavoro dei citati redattori si è concluso secondo le modalità e nei termini contrattualmente stabiliti.

Per ciò che attiene alla società « *Audio Visual Industry promotion* » (AIP) è opportuno ribadire che si tratta di un nuovo soggetto di diritto privato di cui Cinecittà Holding è socia solo al 50 per cento essendo il risultato di una *joint venture* con Fiera di Milano, che detiene il restante 50 per cento delle azioni. I poteri di indirizzo e di controllo del Ministro, che peraltro riguardano esclusivamente Cinecittà Holding, non possono travalicare le leggi di mercato né incidere sulle strategie operative di una società privata come la AIP, di cui il Gruppo pubblico detiene, oltretutto, solo una quota parte delle azioni.

Per tali ragioni la decisione di AIP di non utilizzare al momento la testata Cineuropa.org non può essere oggetto di sindacato da parte del Ministro.